

Una Befana felice a un bimbo infelice

Cronaca di Roma

Una Befana felice a un bimbo infelice

AVVISO
Sono state asportate da una auto giardinetta in Via Umberto I° Biancamano tre valigie contenenti scarpe di un piede (campionario).
Trattandosi di merce non vendibile che verrà sicuramente abbandonata, chi la trovasse farà opera buona e riceverà 25.000 lire di mancia portandola a TALAMO ZIZI Bar Impero (Stazione) oppure telefonando al 488.478.



oggi

Bugie

Dice un titolo della cosiddetta «Voce repubblicana», a proposito dell'adeguamento dell'altro notabile Palazzoni: «Vuole perdere tempo la maggioranza socialcomunista. Questa volta chi ne fa le spese è l'infanzia abbandonata che dovrà attendere i risultati di una inchiesta per essere assistita».

Ci possono essere due modi per commentare questo titolo: l'uno è di considerarlo un'infamia ed una volgare menzogna e passare all'ordine del giorno. L'altro è quello di compiere il giornale ed il cronista che ha concepito il resoconto ricordando, naturalmente alcune imbecchiamo con pazienza la seconda strada.

Prima cosa da ricordare è questa: Durante la seduta del Consiglio provinciale all'unanimità, ha approvato, come i nostri lettori ben sanno, una deliberazione presentata dalla Giunta e illustrata ampiamente dall'assessore Maria Michetti, con la quale sono stati decisi notevoli miglioramenti in favore dei figli illegittimi. Le misure dei sussidi, che per il 1952 variano da un massimo di 1.500 lire a un minimo di 600 lire, venivano erogati in precedenza solo per il primo figlio e per i comuni della provincia erano stati sposti in misura ancor più ridotta. Orbene, le misure approvate dal Consiglio, con criterio unico per tutta la provincia, permettono di aumentare a 6.000 lire mensili per ogni figlio da 0 a 6 anni e di lire 1.500 mensili per ogni figlio dai 6 ai 14 anni.

Un giornale che voglia almeno esser degno di questo nome avrebbe dovuto avere come prima preoccupazione quella di informare i propri lettori su una notizia di interesse così umana. Ma dopo una certa attesa del resoconto della «Voce», abbiamo dovuto constatare che il notaletto pacchiano ha quasi del tutto ignorato l'avvenimento, limitandosi a riportare queste quattro (dicono quattro) righe sull'argomento: «Tocca all'assessore Michetti ad illustrare una deliberazione riguardante i sussidi alle madri di illegittimi».

Allora abbiamo compreso lo stile della «Voce» e che quello di dire peste e corna dell'avversario politico, ignorando i fatti, quelli che la cronista «repubblicana» ha onestamente esposto, e probabilmente trascritto sul suo taccuino, ma si è rifiutato con perpeticità di riportare fedelmente sul giornale che lo dovrebbe pagare per questo. A meno che la cronista, o il paglia proprio per fare il contrario. Perché ogni giornale ha lo stile che si merita.

Lo stile del «Popolo», per esempio, è diverso. Il cronista clericale ha fatto nel resoconto la notizia dei miglioramenti, ma l'ha ignorata del tutto nel titolo, il quale, peraltro, è così formulato: «Anche l'infanzia abbandonata è stata inclusa nel programma di lavoro della disoccupazione e della fame in tutto il Paese».

Seconda cosa da ricordare. Nel corso della discussione sulla opportunità di una inchiesta, che ha avuto le reali condizioni dell'infanzia in tutta la provincia, il consigliere repubblicano Morandi, perfettamente in linea con il suo partito, ha presentato una mozione contenente nella mozione Pennisi. E fin qui poco male perché ci sarebbe soltanto da condannare questa posizione per noi sbagliata. Ma i redattori, confusi dalle interruzioni e dalle domande che i consiglieri di maggioranza gli rivolgevano e saltando di palo in frasca, se ne uscì a un certo punto con questa frase: «Le tinte americane permettono di parlare, si dimostrano civili».

Il consigliere, per questa risposta si ebbe, per esempio, una asciutta e secca replica che si meritava. Ma la «Voce» ha preferito distorcere del tutto i fatti, ignorando la frase verogiosa e attaccando, chissà per quale motivo, il Presidente Sotgiu. Il «Popolo» è andato più in là mettendo sulla bocca dell'ignaro Morandi una frase così concepita: «Pacchiarci e il governo democristiano pensano di tutelare la libertà».

Imitando lo stile della «Voce» e del «Popolo» potremmo anche noi, per esempio, distorcere i fatti che la «Voce» e il «Popolo» sono due giornali seri e per benino, i quali hanno imparato a riferire con diligenza e serietà sui lavori del Consiglio provinciale.

Conferenza di Piccinato su «Varsavia ricostruita»
Sotto gli auspici dell'Associazione Italiana per i rapporti culturali con la Polonia, alle ore 18 di giovedì 18 dicembre, presso il cinema «Ezio», il prof. arch. Luigi Piccinato, vice presidente dell'Istituto Nazionale di Studi Polacco, terrà una conferenza sul tema: «Varsavia ricostruita». La conferenza sarà preceduta da proiezione di foto eseguite dal professor Piccinato sui luoghi stessi della ricostruzione. Presiederà il dott. Eugenio Rossi.

PER PROTESTA CONTRO LE RAPPRESAGLIE DELLA DIREZIONE

I tranvieri iniziano oggi la sospensione degli straordinari

Unitaria partecipazione alle astensioni di ieri - Le gravi responsabilità dell'ATAC - 200 vetture che non circolano quasi mai

Come abbiamo già rilevato da oggi il servizio, anzi il disservizio, autofinanziato dell'ATAC registrerà un sensibile peggioramento a causa della sospensione del lavoro straordinario decisa dai tranvieri in risposta alla arbitraria e provocatoria punizione di 900 dipendenti, deliberata dalla direzione dell'azienda.

I fatti che hanno originato questa manifestazione di protesta ATAC e dipendenti sono ormai noti: il 4 dicembre, analogamente a quanto veniva fatto in moltissimi altri posti di lavoro, gli operai delle officine centrali di Prenestina sospendevano, in base ad un loro incontestabile diritto, ordinatamente e per breve tempo il lavoro per protestare contro la legge truffa elettorale che il governo vuole imporre al Paese.

La legittima manifestazione dei lavoratori di Prenestina, però, è stata giudicata una ingiustificata e assurda reazione da parte della direzione dell'azienda la quale — forse mal consigliata — procedeva per rappresaglia alla punizione di 900 lavoratori, che venivano multati di 500 lire ciascuno. Inoltre, ad aggravare le cose, la stessa direzione, con criteri tipicamente fascisti, sollecitava le forze di polizia ad intervenire nella questione, invitando a prestare severamente i vari depositi e officine dell'azienda.

Di fronte a tale inqualificabile atteggiamento dei dirigenti, i lavoratori si vedevano costretti a difendere la loro dignità e i loro diritti, per cui, avendosi dei mezzi sindacali e la loro disposizione iniziavano la lotta, con la soppressione dello straordinario come prima misura, per richiamare il maggior senso di responsabilità dei provicatori di Via Volturmo.

Giova anche rilevare come i lavoratori abbiano stabilito questa loro limitata azione proprio in considerazione degli interessi della cittadinanza. Tuttavia, date le deprecabili condizioni in cui versano i servizi dell'ATAC, il solo fatto della mancata prestazione del lavoro straordinario farà sì che un notevole numero di cittadini, che hanno diritto di usare i servizi di autobus e di filobus non sarà in grado di funzionare.

Ieri il sindacato provinciale autofinanziato ha emanato un comunicato in cui tra l'altro è detto: «Nella giornata di lavoratori dell'ATAC dei servizi interni, hanno scioperato per un'ora e non hanno effettuato lavoro straordinario».

La partecipazione alla manifestazione di protesta, contro i metodi illegali ed arbitrari dell'azienda e in segno di solidarietà verso i lavoratori delle officine di Prenestina, ingiustamente puniti, è stata ovunque elevatissima. In alcuni posti di lavoro, come alla fioritura di Monte Sacro, essa ha raggiunto il 100%. Nella sezione «Vie e Lavori» e nel deposito «Risorgimento», il 95% dei lavoratori, compresi gli iscritti ad altre organizzazioni sindacali, ha partecipato alla protesta. Così alle officine di Prenestina dove il 90% del personale non ha effettuato lo straordinario, il 100% del personale non ha effettuato lo straordinario.

Di tanto solo la direzione dell'ATAC con un comunicato che fa vengano a chi l'ha stilato, tentava di giustificare il reazionario provvedimento preso a carico dei 900 lavoratori; con la riesumazione di un regolamento disciplinare del 1931. Piangendo come il cocodrillo, il comunicato della direzione lamenta, inoltre che le astensioni dallo straordinario «avranno gravi ripercussioni sull'andamento del servizio nelle difficili condizioni in cui esso attualmente si svolge» e «frustreranno gli sforzi della direzione per il miglioramento del servizio stesso».

Peccato, veramente peccato che a questo punto il comunicato della direzione non ci dica se fra questi «sforzi» vada considerata anche la disposizione relativa alle 200 vetture che, tutti i giorni, dopo le 8,30 rientrano — in base ad un gretto concetto di presunta economia — nei depositi o lascia in sosta senza personale al capolinea, mentre il pubblico protesta e s'indigna per l'insufficienza del servizio.

MULTIPLI E INVALIDI: Tutti i compiti multipli e invalidi, come quelli di guida, di controllo, di pulizia, di manutenzione, ecc., sono stati assegnati a un solo lavoratore, il che comporta una situazione di lavoro estremamente faticosa e pericolosa.

UNA NOTIZIA CHE SI VOLEVA TENERE SEGRETA
Si uccide con una revolverata un carabiniere al Divino Amore

Prestava servizio nell'Arma da 14 anni — Quale il movente del suicidio? — Ridda di voci — Il silenzio delle autorità

Un carabiniere scelto della stazione del Divino Amore si è ucciso con un colpo di pistola alla testa in una stanza della locanda caserma. Il luttuoso avvenimento, che ha destato profonda emozione fra gli abitanti del luogo, è avvenuto il giorno scorso, alle ore 8 del mattino. Soltanto ieri, però, ne siamo venuti a conoscenza attraverso informazioni sommarie che abbiamo poi potuto, ma soltanto parzialmente, controllare. La notizia è stata accuratamente nascosta. Tutti i carabiniere della stazione hanno ricevuto l'ordine rigoroso di non parlare con nessuno e, a questo, hanno obbedito. Il carabiniere si chiamava Cianfrini, aveva circa 34 anni e dal

metodi illegali ed arbitrari dell'azienda e in segno di solidarietà verso i lavoratori delle officine di Prenestina, ingiustamente puniti, è stata ovunque elevatissima. In alcuni posti di lavoro, come alla fioritura di Monte Sacro, essa ha raggiunto il 100%. Nella sezione «Vie e Lavori» e nel deposito «Risorgimento», il 95% dei lavoratori, compresi gli iscritti ad altre organizzazioni sindacali, ha partecipato alla protesta. Così alle officine di Prenestina dove il 90% del personale non ha effettuato lo straordinario, il 100% del personale non ha effettuato lo straordinario.

Di tanto solo la direzione dell'ATAC con un comunicato che fa vengano a chi l'ha stilato, tentava di giustificare il reazionario provvedimento preso a carico dei 900 lavoratori; con la riesumazione di un regolamento disciplinare del 1931. Piangendo come il cocodrillo, il comunicato della direzione lamenta, inoltre che le astensioni dallo straordinario «avranno gravi ripercussioni sull'andamento del servizio nelle difficili condizioni in cui esso attualmente si svolge» e «frustreranno gli sforzi della direzione per il miglioramento del servizio stesso».

PER OMICIDIO COLPOSO
Tre ingegneri imputati per il crollo a v. Serbelloni

Si è inteso dinanzi alla XI sezione del nostro Tribunale un processo per omicidio colposo contro tre ingegneri, uno dei quali è accademico pontificio, responsabili di un crollo avvenuto nello stabile di via Gabriele Serbelloni 19.

Il fatto è accaduto il 11 luglio del 1951. Il pavimento di un solaio si staccò di netto dalle pareti e crollò sul pavimento del piano sottostante, uccidendo un uomo che non riuscì al colpo e precipitò verso il pianterreno, travolgendo l'intera stanza. Gli ingegneri imputati sono Giuseppe Serbelloni, colpevole di aver apporato alcune modificazioni al progetto approvato dal Comune di Roma, e i due altri, in qualità di costruttore, addoperati materiali scadenti, e Giancarlo Ticon, che quale presidente ed amministratore unico della Società Beni Romani, progettò e costruì il stabile. Il crollo avvenne alle ore 10,30 partendo da Via San Basilio, 19.

IL 21 DICEMBRE IN CITTA' E IN PROVINCIA

Le pubbliche assemblee e le cellule dibatteranno la legge elettorale

Il comunicato della Segreteria della Federazione - Proseguono le manifestazioni di protesta - Nuovi risultati nel tesseramento al PCI

La Segreteria della Federazione Comunista Romana comunica: «La bandiera della indipendenza nazionale e della sovranità nazionale è stata gettata a mare, e non vi è dubbio che questa bandiera tocca a voi di rialzarla, e voi rappresentanti dei partiti comunisti e democratici, e portarla in avanti, se volete essere il partito del vostro Paese, se volete essere il partito dirigente della Nazione. Per portare avanti questa bandiera non ci sono altre forze».

UNA CELEBRE TORO A ROMA PER UN FILM
Il celebre toroardo Mario Cabre è venuto a Roma per un film in Italia.

E' deceduto Alvaro Minelli
Ieri mattina, stroncato da fulminea malattia, è deceduto Alvaro Minelli dell'Istituto di Previdenza dei giornalisti italiani.

Arrestato per lesioni in danno del cognato
Una violenta lite è scoppiata ieri tra i fratelli Fernando e Benedetto Termini, abitanti in via La Marmorata 11. Dopo un acceso scontro, è stato colpito Benedetto con una bottiglia sul capo, ferendolo. Interventiva a separare i due il co-

che ad ogni cellula si pongono per mantenere alta — nella lotta contro la legge elettorale — la bandiera della libertà, per creare le condizioni — rafforzando il Partito, restando in esso tutti gli onesti cittadini, e, malgrado i tentativi delle classi dirigenti rappresentate dalla D.C. e dai suoi satelliti, «Le assemblee del 21 dicembre, e anche il mezzo distribuito ai militanti vecchi e nuovi la tessera del Partito per il 1953, simbolo di rinnovato impegno alla lotta per portare avanti la prospettiva di pace e di benessere, un governo rappresentativo gli interessi e le aspirazioni di tutti gli italiani amanti della loro Patria».

Convinto di essere stregato spara sulla presunta maga
La donna è rimasta ferita alla nuca

veduto a informare il Commissariato di polizia. Poco dopo il maresciallo Palone ed un agguato in arresto il feritore.

Convocazioni di Partito
I SEGRETIARI delle segreterie sono: ANTONIO TAVOLARI, segretario provinciale; GIUSEPPE SERBELLONI, segretario distrettuale; GIUSEPPE SERBELLONI, segretario comunale; GIUSEPPE SERBELLONI, segretario di quartiere.

operai del Poligrafico di V. Giunio Capponi: essi hanno accettato 5 lire da ogni dipendente dell'azienda e col ricavato sono stati spediti, dai diversi reparti, otto telegrammi di protesta alla presidenza della Camera. Nei prossimi giorni, sempre dal Poligrafico, una delegazione si recerà dai parlamentari eletti a Roma.

DRAMMA DELLA SUPERSTIZIONE A VELLETRI
Convinto di essere stregato spara sulla presunta maga

La donna è rimasta ferita alla nuca

veduto a informare il Commissariato di polizia. Poco dopo il maresciallo Palone ed un agguato in arresto il feritore.

Ariston scampoli
PIAZZA FIUME CORSO UMBERTO
I prigionieri della palude
Un film eccezionale in Technicolor
Interpretato da:
Jean PETERS
Jeffrey HUNTER
Costance SMITH
Regia di:
Jean NEGULESCO
da oggi al Cinema
IMPERIALE e MODERNO
È un film 20TH Century Fox

MODERNO e IMPERIALE
La più selvaggia ed appassionante delle avventure
PRIGIONIERI DELLA PALUDE
TECHNICOLOR
JEAN PETERS
JEFFREY HUNTER
CONSTANCE SMITH
WALTER BRENNAN
TOM TULLY
WILL WRIGHT
JACK ELAM
MAXWELL CARTER
REGIA DI JEAN NEGULESCO

DOMUS AUREA
Via Ripetta, 147 148
Esteso assortimento in articoli da regalo
Ingressi - Sale da pranzo - Guardaroba - Tappezzerie
TAVOLI DA GIOCO
pattuglia

PANETTONI TORRONI DOLCI NATALIZI
da CARLO RUSCHENA AI PREFETTI - Tel. 64.545
e GRAN CAFFE' ESPERIA (Ponte Cavour) - Tel. 35.182
Ordinate in tempo il vostro pacco dono
PACCO SPECIALE PER TUTTA ITALIA L. 1.200 al kg. netto
FRANCO DI IMBALLO E SPEDIZIONE
PACCO AEREO speciale per Londra e tutta l'Inghilterra (compresa spedizione e consegna a domicilio)
da kg. 2 L. 3.800 - da kg. 5 L. 3.000
SI SPEDISCONO PACCHI AEREI IN TUTTO IL MONDO

Radio Iraci Viale Giulio Cesare, 12-16 Tel. 361.946
STRENNE UTILI VENDITA STRAORDINARIA PER LE «STE A RATE 6-12-18 MENSILITA'» - Senza anticipo:
RADIO - ELETTRODOMESTICI - CUCINE A GAS - MACCHINE CUCIRE - MACCHINE FOTOGRAFICHE - CINE a passo ridotto. DISCHI novità, normali e microscopici.
In occasione delle Feste Natalizie
Il Mobilificio PIETRO PAVONI
Via dei Reti 45-47 - Via Tiburtina 94-96
comunica a tutti i suoi affezionati clienti ed aver rinnovato i locali e per tale occasione effettua una vendita di propaganda con prezzi e facilitazioni sbalorditivi

PICCOLA CRONACA
Il giorno
Oggi giovedì 18 dicembre (1952-1953).
S. Graziano. Il sole si leva alle ore 8 e 55.
Bellissime nebbie: nebbie grigie.
Bellissime nebbie: nebbie grigie.
Bellissime nebbie: nebbie grigie.
Bellissime nebbie: nebbie grigie.

IL PROCESSO ALL'AVVENTURIERO SPAGNOLLO
Manteneva due mogli con i soldi della terza
Si è iniziata stamane, dinanzi alla XI sezione del nostro Tribunale, un complicato processo a carico di un avventuriero spagnolo, José Farrar, un ex sciatore di alto livello, che deve rispondere di diversi reati anche dinanzi alla giustizia francese — e dei suoi complici, il signor Salazar, l'ingegner Marchetti, Emilio Parisi e Corrado Ortona.

FEDERAZIONE GIOVANILE
LE SEZIONI hanno a ritirare i biglietti d'anno per le feste natalizie della città. Sono in vendita presso il giornale «L'Unità».